

Appalto per il lungomare, attenzione su sicurezza e legalità

Dopo un serrato confronto, Comune, Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un protocollo d'intesa per monitorare sulle clausole sociali

L'amministrazione ha firmato con i sindacati il protocollo di intesa per la legalità, la qualità e la tutela dei lavoratori negli appalti del progetto di radicale riqualificazione del lungomare delle colonie di Ponente, il cosiddetto Waterfront. Il Comune, Cgil, Cisl e Uil hanno scritto e firmato il documento che ha l'obiettivo di contrastare l'illegalità e il ricorso al lavoro non di qualità. Alla sigla dell'accordo avvenuta nella sala consiliare del Palazzo municipale, sono intervenuti i segretari generali Silla Bucci (Cgil), Francesco Marinelli (Cisl), e Marcello Borghetti Marcello (Uil), oltre ai responsabili delle categorie Simone Pagliarani

(Fillea Cgil), Roberto Casanova e Luca Kozlowski (Filca Cisl), e Giuseppe Meglio (Feneal Uil).

Per entrambe le parti gli appalti pubblici sono esposti al rischio di diffusione di fenomeni di illegalità, di infiltrazioni malavitose, lavoro irregolare, evasione fiscale e contributiva, che devono essere contrastate. Sindacati e Comune con questo protocollo sottoscrivono un sistema di regole nella direzione della tutela del lavoro e dei lavoratori. L'accordo prevede un'attenzione dal parté del Comune sul trattamento economico dei lavoratori, la sicurezza e le condizioni proposte dai soggetti che parteciperanno alla gara



La firma dell'accordo, ieri mattina in Comune

d'appalto. La verifica e il monitoraggio del protocollo saranno compiuti ogni sei mesi. Il sindaco Matteo Gozzoli è soddisfatto: «Siamo felici che il confronto abbia portato a questo protocollo. È nostro dovere tener sempre come priorità la legalità, la sicurezza e la tutela dei lavoratori». I sindacati concordano: «Questo accordo consente di monitorare la qualità del lavoro e introduce tutte le clausole sociali e il rispetto delle norme di salute e sicurezza».

g.m.